

## **IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

L'anno 2020, il mese di luglio, il giorno 16, nell'Aula di Presidenza dell'IIS Buontalenti-Cappellini-Orlando in via E. Zola n. 6/B, in sede di contrattazione a livello di Istituzione scolastica

VISTI gli artt. 7 e 22 del CCNL Comparto Scuola 2016/18;

VISTO il Decreto Lgs. 150/2009;

VISTO il Decreto Lgs. 165/2001 art. 48 co. 3;

VISTA la Nota MIUR n. 10080 del 14/10/2019;

VISTA la Delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 10/10/2019 in merito al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la Delibera n. 14 del Consiglio d'Istituto dell'11/12/2019 di approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro avutosi tra Ministero dell'Istruzione e OO.SS. firmatarie del CCNL 19/04/2018 si è richiesto alla Funzione Pubblica di pronunciarsi definitivamente in merito all'operatività della previsione normativa di cui sopra per il corrente anno scolastico;

RITENUTO che, nelle more per l'acquisizione di detto parere, i soggetti delle relazioni sindacali (Dirigente Scolastico e RSU) nella loro autonomia negoziale possono liberamente decidere se mantenere il finanziamento come bonus docenti o destinarlo diversamente coinvolgendo tutto il personale scolastico;

RITENUTO altresì che nell'Istituzione scolastica possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso l'organizzazione del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa,

**tra**

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal **DIRIGENTE SCOLASTICO**, Prof. Alessandro Turano

**e**

la parte sindacale rappresentata dalla **R.S.U.**: Prof.ssa Linda CHERUBINI (UNICOBAS); Sig.ra Antonella MALANIMA (CGIL), Prof. Giovanni STELLATI (CISL),

**viene stipulato**

il seguente Contratto Integrativo d'Istituto-ipotesi:

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "I.I.S. Buontalenti – Cappellini - Orlando" di Livorno.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto entro il 15 luglio dell'anno 2020 da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore *pro tempore*, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b 1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b 2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi da riconoscere al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (art. 22 c. 8 lett. b4).

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale fisica situata in ogni plesso dell'Istituto, e di una sul sito *web* dello stesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali delle Aule Conferenze dei tre plessi, o altro locale a seconda delle esigenze, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali, di cui agli artt. 19 e 20 della L. n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri

soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di sorveglianza degli studenti per n. 1 di personale ausiliario. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **CAPO III – RILEVAZIONE PRESENZE PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Sistema di accertamento delle presenze Docenti**

1. La presenza del Personale Docente per le ore curricolari viene accertata tramite la firma del Docente sul Registro di classe cartaceo.
2. La presenza del Personale Docente per le ore/attività extracurricolari viene accertata tramite la firma del docente sul Registro/Foglio firma di volta in volta predisposto.

#### **Art. 15 – Sistema automatico di controllo delle presenze Personale ATA**

1. Il rispetto dell'orario di lavoro viene accertato mediante sistema automatizzato di rilevazione. La presenza in servizio deve essere registrata mediante il passaggio, in entrata e in uscita, del tesserino magnetico attraverso il terminale installato nell'edificio.
2. La registrazione del servizio prestato da tutto il Personale ATA mediante programma di gestione dell'orario (orologio marcatempo) è amministrata dalla Segreteria Amministrativa in accordo con il DSGA.
3. Ciascun dipendente mensilmente riceverà il riepilogo della propria situazione debitoria/creditoria di ore di servizio. Per ogni eventuale chiarimento potrà rivolgersi al DSGA.

4. In caso di mancata timbratura, il Personale è tenuto ad avvertire tempestivamente il DSGA e/o la Segreteria.

#### CAPO IV – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

##### **Art. 16 – Orario di lavoro e flessibilità**

1. L'orario di servizio giornaliero è disciplinato dal CCNL e dagli incarichi di servizio predisposti dal DSGA.
2. È prevista una fascia di flessibilità, da 10 minuti prima a 10 minuti dopo gli orari di entrata e uscita, intesa come possibilità senza autorizzazione di anticipare o posticipare l'entrata o l'uscita. Detta possibilità è da intendere come accidentale e/o imprevisto anticipo o posticipo dell'orario di lavoro.
3. È prevista la timbratura per i permessi brevi su autorizzazione del DSGA.
4. Per i servizi esterni saranno affidati incarichi nominali con relativa previsione di timbratura.
5. Si prevede la flessibilità delle fasce orarie per il DSGA, considerata la complessità e la molteplicità degli adempimenti previsti da tale profilo.
6. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (per cause non accidentali né impreviste), al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.Nel caso di più richieste si tiene conto delle effettive esigenze familiari e, comunque, di una rotazione per l'equa distribuzione del diritto a tutto il Personale richiedente.
7. Il DSGA recupererà il saldo, attivo o passivo, compatibilmente con le esigenze di servizio come da normativa vigente.

##### **Art. 17 – Incontro di inizio anno con il personale ATA**

1. Ai sensi dell'art. 41 co. 3 del CCNL 2016/18, all'inizio dell'anno scolastico il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del precedente articolo in uno specifico incontro con il personale ATA.

##### **Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 co. 4 punto c9 CCNL 2016-18)**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento costituisce arricchimento della professionalità del personale.

##### **Art. 18 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolar modo al CCNL Comparto Scuola e al Codice disciplinare e di comportamento dei dipendenti pubblici.

#### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

##### **Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario

d'obbligo, per esigenze impreviste in base alla disponibilità dichiarata all'inizio dell'anno scolastico. Il DS o il DSGA possono disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive anche verbalmente, previa successiva formalizzazione a mezzo di lettera di incarico scritta.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a) specifica professionalità
  - b) sede presso cui effettuare l'attività aggiuntiva
  - c) disponibilità espressa del personale.
5. In ogni caso, le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

#### **Art. 21 – Ore eccedenti Personale Docente**

1. Ogni Docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. I Docenti che si rendono disponibili ad effettuare ore di supplenza per la sostituzione temporanea di colleghi assenti possono usufruire, in alternativa alla retribuzione, di ore di recupero per le ore effettivamente svolte qualora la sostituzione sia avvenuta nella stessa classe di appartenenza.

#### **Art. 21bis – Criteri per l'attribuzione di ore in eccedenza per la sostituzione di Docenti assenti**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28 co. 1 del CCNL 2016/18, le ore in eccedenza per la sostituzione dei Docenti assenti verranno attribuite con il seguente ordine di priorità:
  - a. Docenti che debbono recuperare ore di permesso usufruite
  - b. Docenti il cui orario di servizio prevede ore a disposizione
  - c. Docenti disponibili ad effettuare ore in eccedenza rispetto al proprio orario di servizio.
2. In ciascuna delle suddette modalità, l'utilizzazione dei docenti avverrà con le seguenti priorità:
  - a. tra i Docenti a disposizione dello stesso Consiglio di classe
  - b. tra i Docenti a disposizione della stessa disciplina del Docente assente
  - c. tra i Docenti a disposizione di altre discipline

#### **Art. 22 – Attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento**

1. Metodi, tempi, organizzazione degli interventi didattici integrativi sono deliberati dal Collegio dei Docenti e sono remunerati con i compensi orario previsti dalla tabella 5 del CCNL come ore aggiuntive di insegnamento.
2. Costituiscono attività aggiuntive non di insegnamento, retribuite forfettariamente, le attività di preparazione e di coordinamento dei Consigli di classe, le attività di progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei progetti o dei gruppi di lavoro approvati e inseriti nel PTOF, nonché le attività strumentali alla gestione della vita della scuola.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione – art. 22 co. 4 punto c8 CCNL 2016/18)**

1. Le parti convengono di introdurre una prima regolamentazione in via provvisoria per l'a.s. 2019/20 per tutto il personale docente e ATA, con l'impegno di monitorare eventuali aspetti problematici per apportare, anche in corso d'anno, integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, comunicazioni interne ai plessi ecc.), oltre all'eventuale affissione all'albo, vengono in ogni caso pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18:30, con

cinque giorni di preavviso per gli impegni lavorativi del personale (Collegi dei Docenti, Consigli di classe, scrutini, riunioni personale ATA ...), fatti salvi i casi di urgenza. Altre comunicazioni, a seconda della tipologia, possono essere inoltrate al personale tramite telefono o posta elettronica di servizio o altra posta elettronica, comunicata e autorizzata dal personale stesso, dalle ore 8.00 alle ore 18.30.

3. Saranno rispettate le fasce temporali non idonee alle comunicazioni di servizio:
  - dopo le ore 18:30;
  - nei giorni festivi e prefestivi;
  - nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
4. È fatta in ogni caso salva la possibilità, per l'Amministrazione, di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile.

#### **Art. 24 – Permessi per diritto alla formazione e aggiornamento**

1. Permessi retribuiti per fruizione del diritto alla formazione e aggiornamento:

a) Il Personale Docente può usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di aggiornamento autorizzate dall'Amministrazione, con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi dei diversi ordini scolastici.

b) Il Personale può inoltre partecipare a iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, anche in aggiunta ai cinque giorni di cui al precedente comma 1; in tal caso il D.S. assicura, nella forma e in misura compatibile con la finalità del servizio scolastico, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro.

c) In riferimento a quanto indicato ai commi 1 e 2, si stabilisce la possibilità di fruizione dei 5 giorni e/o di adattamento dell'orario di lavoro, anche quando il personale docente partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione riconosciute. La fruizione dei 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

d) Nell'ambito della fruizione dei permessi per il diritto allo studio (150 ore), il personale beneficiario ai sensi della C.P. 54/96 ha diritto a turni di lavoro che agevolino la frequenza dei corsi e la preparazione agli esami; inoltre esso non è obbligato a prestazioni di lavoro straordinario o durante i giorni di riposo settimanale. La fruizione dei permessi in questione deve essere garantita tramite la riorganizzazione del servizio, anche (ove necessaria per i diritti dell'utenza) con sostituzione ai sensi delle disposizioni vigenti.

#### **Art. 24bis – Modalità e criteri di utilizzazione dei Docenti dell'Organico di Potenziamento assegnato alla scuola**

In riferimento alle finalità del PTOF, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del Personale di potenziamento:

- a. assicurare la funzionalità e l'efficacia del servizio scolastico;
- b. assicurare la qualità del servizio scolastico;
- c. assicurare la valorizzazione delle competenze professionali.

Alla luce delle risorse pervenute, delle priorità individuate nel Piano di miglioramento e dei criteri generali sopra elencati, si specificano in ordine di priorità i seguenti criteri di utilizzazione e organizzazione del servizio dei Docenti dell'Organico di Potenziamento:

- a. utilizzo ore aggiuntive per potenziare discipline curriculari (docenti lingua inglese/altro);
- b. utilizzo per copresenza in ore curriculari;
- c. utilizzo per collaborazione con Dirigente scolastico;
- d. utilizzo per supplenze (fino a 10 giorni non reiterabili);
- e. utilizzo per attività progettuali;
- f. utilizzo in Commissioni.

L'orario settimanale del singolo docente indicherà le ore a disposizione per le supplenze.

## **TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

## CAPO I - NORME GENERALI

### Art. 25 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
  - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. fondo ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 (ex bonus docenti).
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è stato quantificato nell'apposito Atto di costituzione, emanato dal Dirigente scolastico in data 25/11/2019 con prot. n. 8774 e rettificato con Decreto n. 602 del 28/01/2020 prot. n. 518, secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale Atto, cui si rinvia integralmente, è stato predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione. Di esso e della successiva rettifica il Dirigente ha fornito informazione alla parte sindacale.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto si legge nella tabella seguente:

Tipologia	Competenza a.s. 2019/20	Economie totali al 31/08/2019	Totale disponibile
Fondo Istituzione Scolastica	61.950,27	4482,68	66.432,95
Funzioni strumentali	4.186,26	0,00	
Incarichi specifici	3.761,12	0,00	
Ore eccedenti	3.500,71	16.329,70	19.830,41
Attività complementari ed. fisica	2.529,27	0,16	2.529,43
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.570,67	0,00	
Valorizzazione dei docenti – commi 126 e 128 art. 1 L. 107/2015	13.021,01	0,00	
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	11.347,44	86.262,45	97.609,89

### Art. 26 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL Fondo MOF (Miglioramento Offerta Formativa)

### Art. 27 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
3. Sono sottratti alla contrattazione, e perciò accantonati, gli importi necessari alla retribuzione dei seguenti compensi:
  - a. Indennità di Direzione del Direttore SGA in servizio presso l'Istituzione scolastica;
  - b. Indennità di Direzione quota fissa e quota variabile per il sostituto del Direttore SGA;
  - c. Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.



### Art. 28 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’Istituzione scolastica

1. Le risorse finanziarie del Fondo d’Istituto e non specificamente finalizzate vengono utilizzate per retribuire le attività previste dall’art. 40 co. 4 lett. a) del CCNL 19/04/2018 (ex art. 88 del CCNL 29/11/2007), garantendo un adeguato finanziamento delle attività per il recupero delle insufficienze riportate dagli alunni.
2. Eventuali progetti didattici aggiuntivi, opportunamente deliberati dal Collegio dei Docenti anche nel corso dell’anno scolastico, saranno realizzati entro la misura consentita dall’avanzo delle risorse stanziato.
3. Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive senza alcuna differenziazione.
4. I compensi al personale Docente e ATA, a fronte dell’incarico assegnato, saranno corrisposti in modo forfettario, in cifra unica calcolata su base oraria.
5. Il compenso verrà riconosciuto e liquidato agli incaricati sulla base della documentazione prodotta dall’incaricato (fogli firma, registro delle attività e relazione finale);
6. Per l’intensificazione del lavoro (Docenti e Personale ATA) il compenso previsto subirà una decurtazione – in proporzione – per le assenze dal servizio dopo i venti giorni di assenza anche non continuativa (malattia, infortunio, interdizione anticipata, congedo obbligatorio, congedi parentali). Fanno eccezione le assenze dovute alla fruizione di permessi per lutto, per citazione a testimoniare e per l’espletamento delle funzioni di giudice popolare, nonché le assenze previste dall’art. 4, co. 1, della legge 8 marzo 2000 n. 53 e, per i soli dipendenti portatori di handicap grave, i permessi di cui all’art. 33 co. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104. I residui, relativi al fondo frutto della decurtazione per le assenze, saranno utilizzati nello stesso anno scolastico per remunerare coloro che saranno incaricati dello svolgimento della mansione non svolta (collegli o supplenti). La decurtazione dei compensi sopraindicati è rapportata ai 12 mesi e successivamente ai giorni effettivi di assenza (n. assenze/360).
7. Il Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa (MOF), comprese le economie, ammonta per l’a.s. 2019/20 a euro **88.792,79**, di cui euro **66.432,95** per retribuire le attività aggiuntive al personale Docente e ATA di cui all’art. 40 co. 4 lett. a) CCNL 19/04/2018 (ex artt. 88 e 51 del CCNL 29/11/2007 Fondo per l’Istituzione Scolastica).
8. Ai fini della contrattazione del FIS occorre stimare le quote spettanti al DSGA e al suo sostituto, da detrarre dall’importo complessivo (euro **66.432,95**) e di seguito indicate:

<b>a. Istituti verticalizzati e Istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, Istituti di secondo grado aggregati ad Istituti tecnici, professionali e d’arte con laboratori e/o reparti di lavorazione</b>	<b>1</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>
<b>b. Numero docenti e ATA in Organico di diritto</b>	127	30,00	3.810,00
<i>Differenza tra quota fissa spettante al DSGA (152,33 x 12) e C.I.A. A.A. (73,70 x 12)</i>			943,56
<b>Indennità D.S.G.A.</b>			<b>5.503,56</b>

Importo lordo giornaliero	5503,56 / 360 = 15,29
Giorni di sostituzione	50
<b>Indennità direzione sostituto D.S.G.A.</b>	<b>50 x 15,29 = 764,38</b>

<b>INDENNITÀ DIREZIONE DSGA</b>	5.503,56
<b>INDENNITÀ DIREZIONE Sostituto DSGA</b>	764,38
<b>TOTALE</b>	<b>6267,94</b>

L’ammontare complessivo di FIS da contrattare per l’a.s. 2019/20 risulta pertanto di euro **60.165,01** (66.432,95 – 6.267,94) Lordo dipendente.

### Art. 29 – Modalità e criteri di assegnazione delle risorse

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del Personale docente e dal Piano annuale di attività del Personale ATA.
2. A tal fine, dedotta l'indennità di Direzione da attribuirsi al DSGA e al suo sostituto (euro **6.267,94**), l'importo disponibile del FIS ammonta a euro **60.165,01**. Tale importo viene assegnato per il 70,00% (corrispondente a euro **42.115,51**) per remunerare le attività del Personale Docente, e per il 30% (corrispondente a euro **18.049,00**) per remunerare le attività del Personale ATA.
3. Dall'importo di euro **42.115,51** destinato alle attività del Personale docente va inoltre dedotto l'importo necessario alla remunerazione di n° **180 ore** di corsi per il recupero delle insufficienze riportate dagli studenti (pari a euro **9.000**). Il totale complessivo da destinare alla retribuzione delle attività del Personale docente è, dunque, pari a euro  $42.115,51 - 9.000 = \mathbf{33.115,51}$  euro.
4. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono come economia dell'anno precedente nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

### Art. 30 – Attività e prestazioni del Personale Docente

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Il fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa viene impegnato coerentemente con le finalità del PTOF e secondo le priorità evidenziate dal RAV e dal PDM, al fine di contrastare le criticità in esso emerse. In particolare, le risorse del MOF vanno destinate al Personale nel rispetto di quanto stabilito dal c. 5 dell'art. 2 del CCNL del 07/08/2014.
3. Il Fondo destinato ai Docenti per la misura massima di euro **33.115,51** viene assegnato per retribuire le attività di cui alla tabella sotto riportata (importi lordo dipendente):

FONDO DESTINATO AI DOCENTI		33.115,51
Collaboratori del Dirigente Scolastico		5.862,5 LD_ 7779,54 LS
Staff di Presidenza		1.662,5 LD_ 2206,14 LS
Coordinatori di classe		11.550 LD_ 15326,85
Coordinatori Ambiti Disciplinari		1.050 LD_ 1393,35 LS
Responsabili di Laboratorio		2.012,5 LD_ 2670,59 LS
Articolazioni del Collegio dei Docenti		8.382,5 LD_ 11.110,31 LS
Tutor neoimmessi in ruolo		875 LD_ 1161,13LS
Responsabili Plico telematico		105 LD_ 139,4 LS
TOTALE		<b>31.500 LD 41800,50LS</b>
AVANZO		1615,51 LD 2143,78LS

4. Nel dettaglio, la distribuzione degli importi è così distinta:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO	
VICEPRESIDENZA	120	2100	
FIDUCIARIO plesso 'Buontalenti'	25	437,5	
FIDUCIARIO plesso 'Cappellini'	70	1225	
coadiutore 2 plesso 'Cappellini'	25	437,5	
FIDUCIARIO plesso 'Orlando'	70	1225	
coadiutore 1 Orlando	25	437,5	
coadiutore 2 Orlando	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>335</b>	<b>5862,5</b>	

  

STAFF DI PRESIDENZA	ORE	COMPENSO	

	<b>ASSEGNATE (FORFETTARIE)</b>		
Coordinatore PCTO	0	0	
Coordinatore INVALSI	0	0	
Coordinatore didattico IP e IeFP	25	437,5	
Responsabile comunicazione istituzionale	0	0	
Responsabile Progettualità	0	0	
1^ Responsabile sistema qualità STCW	25	437,5	
2^ Responsabile sistema qualità STCW	25	437,5	
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>1662,5</b>	

<b>COORDINATORI CLASSE</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )</b>	<b>COMPENSO</b>	
classi <b>prime</b> n. 8 x 20 ore	160	2800	VARI
classi <b>quinte</b> n. 7 x 20 ore	140	2450	VARI
classi <b>seconde</b> n. 8 x 15 ore	120	2100	VARI
classi <b>terze</b> n. 8 x 15 ore	120	2100	VARI
classi <b>quarte</b> n. 8 x 15 ore	120	2100	VARI
<b>TOTALE</b>		<b>11550</b>	

<b>COORDINATORI AMBITI DISCIPLINARI</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARI E)</b>	<b>COMPENSO</b>	
<b>12</b> figure x 5 ore	60	<b>1050</b>	

<b>RESPONSABILI LABORATORI</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARI E)</b>	<b>COMPENSO</b>	
Buontalenti 6 figure x 5 ore	30	525	VARI
Cappellini 11 figure x 5 ore	55	962,5	VARI
Orlando 6 figure x 5 ore	30	525	VARI
<b>TOTALE</b>		<b>2012,5</b>	VARI

<b>ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI</b>			
<b>1. COMMISSIONE PTOF</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )</b>	<b>COMPENSO</b>	
Componente 1	5	87,5	
Componente 2	5	87,5	
Componente 3	5	87,5	
Componente 4	5	87,5	
Componente 5	5	87,5	
Componente 6	5	87,5	
Componente 7	5	87,5	

<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>612,5</b>	
<b>2. COMMISSIONE ORIENTAMENTO</b>	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )	COMPENSO	
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>	<b>2625</b>	<b>VARI</b>
<b>3. COMMISSIONE ACCOGLIENZA CLASSI PRIME</b>	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )	COMPENSO	
Componente 1	3	52,5	
Componente 2	3	52,5	
Componente 3	3	52,5	
Componente 4	3	52,5	
Componente 5	3	52,5	
Componente 6	3	52,5	
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>315</b>	
<b>4. COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME</b>	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )	COMPENSO	
Componente 1	9	157,5	
Componente 2	9	157,5	
Componente 3	9	157,5	
Componente 4	9	157,5	
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>630</b>	
<b>5. COMMISSIONE INCLUSIONE</b>	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )	COMPENSO	
Componente 1	4	70	
Componente 2	4	70	
Componente 3	4	70	
Componente 4	4	70	
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>280</b>	
<b>6. COMMISSIONE ORARIO</b>	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )	COMPENSO	
Componente 1	35	612,5	
Componente 2	35	612,5	
Componente 3	30	525	
Componente 4	30	525	
Componente 5	20	350	
<b>TOTALE</b>	<b>150</b>	<b>2625</b>	
<b>7. COMMISSIONE ELETTORALE</b>	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE )	COMPENSO	
Componente 1	4	70	
Componente 2	4	70	
Componente 3	4	70	
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>210</b>	

<b>8. TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)</b>	<b>COMPENSO</b>	
Componente 1	10	175	
Componente 2	10	175	
Componente 3	10	175	
Componente 4	10	175	
Componente 5	10	175	
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>875</b>	
<b>9. PLICO TELEMATICO</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)</b>	<b>COMPENSO</b>	
Componente 1	10	175	
Componente 2	15	262,5	
Componente 3	10	175	
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>612,5</b>	

**Art. 31 – Attività e prestazioni del Personale ATA**

5. Il fondo destinato al personale ATA per la misura massima di euro **18.049,00** viene assegnato con le modalità e per le attività di cui alla tabella sotto riportata (importi lordo dipendente):

<b>FONDO DESTINATO AL PERSONALE ATA</b>		<b>18.049,00</b>
	Assistenti tecnici	6.090
	Assistenti amministrativi	6.003
	Collaboratori scolastici	5.862,5
	<b>TOTALE</b>	<b>17.955,5</b>
	<b>AVANZO</b>	<b>93,50LD 124,07 LS</b>

<b>ASSISTENTI TECNICI</b>				
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<b>ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)</b>	<b>COSTO ORARIO</b>	<b>COSTO PER ORE ASSEGNATE</b>	<b>UNITÀ</b>
<i>Responsabile di rete – ‘Cappellini’</i>	90	14,5	1305	1
<i>Responsabile di rete – ‘Buontalenti’</i>	45	14,5	652,5	1
<i>Responsabile di rete – ‘Orlando’</i>	30	14,5	435	1
<i>Assistenza Laboratorio Macchine</i>	40	14,5	580	1
<i>Sicurezza e rapporto con Enti</i>	50	14,5	725	1
<i>Manutenzione straordinaria</i>	60	14,5	870	1
<i>Piccola manutenzione</i>	60	14,5	870	1
<i>Assistenza Laboratorio Fisica</i>	35	14,5	507,5	1
<i>Assistenza Laboratorio Chimica</i>	10	14,5	145	1
<b>TOTALE</b>			<b>6090</b>	
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>				
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<b>ORE ASSEGNATE</b>	<b>COSTO ORARIO</b>	<b>COSTO PER ORE</b>	<b>UNITÀ</b>

	(FORFETTARIE)		ASSEGNATE	
<i>Coordinatore Ufficio Didattica</i>	140	14,5	2030	1
<i>Gestione piattaforma crediti</i>	40	14,5	580	1
<i>Coordinatore Ufficio Personale</i>	50	14,5	725	1
<i>Gestione cartellini personale ATA</i>	15	14,5	217,5	1
<i>Convocazione Cdl / RSU</i>	30	14,5	435	1
<i>Responsabile Ufficio Personale</i>	25	14,5	362,5	1
<i>Elaborazione e analisi statistica</i>	15	14,5	217,5	1
<i>Dichiarazioni IRAP – 770 – pagamenti</i>	99	14,5	1435,5	1
<b>TOTALE</b>			<b>6003</b>	
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>				
ATTIVITÀ PREVISTE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COSTO ORARIO	COSTO PER ORE ASSEGNATE	UNITÀ
<i>Servizio fotocopie</i>	64	12,5	800	2
<i>Disponibilità lavoro in altri plessi</i>	75	12,5	937,5	2
<i>Servizio posta</i>	30	12,5	375	2
<i>Incentivazione</i>	300	12,5	3750	VARI
<b>TOTALE</b>			<b>5862,5</b>	

#### Art. 32 – Finanziamenti specifici fondo MOF

1. L'importo relativo alle Funzioni Strumentali per l'a.s. 2019/20 è così ripartito:

FUNZIONI STRUMENTALI	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	DISPONIBILITÀ À 4.186,26	
PTOF	61	1.067,5	
SERVIZI STUDENTI	28	490	
ORIENTAMENTO	61	1.067,5	
INCLUSIONE	61	1.067,5	
SUPPORTO DOCENTI E FORMAZIONE	28	490	
<b>TOTALE</b>		<b>4.186,26</b>	
<b>RESIDUO</b>		<b>3,76</b>	

2. L'importo relativo alle Attività complementari di Ed. Fisica per l'a.s. 2019/20 è così ripartito:

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED. FISICA	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	DISPONIBILITÀ À 2.529,43	
GRUPPO SPORTIVO	<i>III fascia</i> 26 x 25,68	667,68	1
	<i>II fascia</i> 26 x 32,29	839,54	1
	<i>I fascia</i> 26 x 38,32	996,32	1
<b>TOTALE</b>		<b>2.503,54</b>	
<b>RESIDUO</b>		<b>25,89</b>	

### Art. 32bis - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari complessivamente a euro **3.761,12** e sono destinate a corrispondere un compenso base così fissato:
  - € 1.680,57 per n. 6 unità di personale tecnico
  - € 1.680,57 per n. 6 unità di personale amministrativo
  - € 400,00 per n. 2 unità di collaboratori scolastici
3. Le attività retribuite con le risorse destinate agli incarichi specifici sono indicate in tabella:

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
ATTIVITÀ PREVISTE	COMPENSO ASSEGNATO	UNITÀ
<i>Portale PERLAPA</i>	336,11	1
<i>Decreti graduatorie</i>	168,08	1
<i>Convocazioni Cdl e RSU</i>	336,11	1
<i>Monitoraggio e vaccinazioni</i>	168,05	1
<i>Ricostruzioni di carriera</i>	336,11	1
<i>Registro assenze Personale</i>	336,11	1
<b>TOTALE</b>	<b>1680,57</b>	
PERSONALE TECNICO		
ATTIVITÀ PREVISTE	COMPENSO ASSEGNATO	UNITÀ
<i>Supporto tecnico Uffici segreteria</i>	336,11	1
<i>Supporto tecnico Uffici segreteria</i>	336,11	1
<i>Supporto tecnico Uffici segreteria</i>	336,11	1
<i>Proposte di acquisti</i>	336,11	1
<i>Sistemazione magazzini</i>	336,11	1
<b>TOTALE</b>	<b>1680,57</b>	
COLLABORATORI SCOLASTICI		
ATTIVITÀ PREVISTE	COMPENSO ASSEGNATO	UNITÀ
<i>Assistenza alunni H</i>	200,00	1
<i>Assistenza alunni H</i>	200,00	1
<b>TOTALE</b>	<b>400,00</b>	

### Art. 32ter – Aree a rischio

1. I fondi destinati a finanziare le Aree a Rischio saranno impegnati anche per l'a.s. 2019/20, su delibera del Collegio dei Docenti, per la realizzazione di un Laboratorio teatrale rivolto a tutta la scolarasca dell'Istituto, con particolare attenzione alle Studentesse e Studenti a rischio dispersione scolastica, a quelli ripetenti e con Bisogni Educativi Speciali.

PERSONALE IMPEGNATO	NUMERO DI ORE	COSTO ORARIO	COSTO PER ORE ASSEGNATE	UNITÀ
DOCENTE	24	35,00	840,00	1

DOCENTE	12	35,00	420,00	<i>da individuare</i>
COLLABORATORI SCOLASTICI	24	12,50	300,00	<i>da individuare</i>
<b>TOTALE</b>			<b>1560,00</b>	

**Art. 33 – Criteri generali per la determinazione dei compensi di cui all’art. 1, cc. 126 e ss., della L. 107/2015**

1. La professionalità del Personale Docente e ATA è altresì valorizzata dal Dirigente scolastico con i fondi di cui all’art. 1, cc. 126 e ss., della L. 107/2015.
2. Le risorse finanziarie assegnate all’Istituzione scolastica per la valorizzazione del Personale ai sensi della succitata normativa corrispondono, per l’a.s. 2019/20, a euro **13.021,01**.
3. Tale somma di euro **13.021,01**, nel rispetto dei principi che regolano l’autonomia negoziale delle parti contrattuali (Dirigente scolastico/RSU), confluiscono nel Fondo della scuola (FIS) e sono destinate al Personale Docente per le finalità di cui all’art. 88 del CCNL/2007.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO	
<b>TOTALE 1</b>	<b>75</b>	<b>1662,5</b>	
Da ulteriori risorse ex art. 1, cc. 126 e ss., della L. 107/2015			
VICEPRESIDENZA	50	875	1
FIDUCIARIO plesso ‘Buontalenti’	40	700	1
FIDUCIARIO plesso ‘Cappellini’	65	1.137,5	1
<i>coadiutore 2 plesso ‘Cappellini’</i>	20	350	1
FIDUCIARIO plesso ‘Orlando’	45	787,5	1
<i>coadiutore 1 Orlando</i>	20	350	1
<i>coadiutore 2 Orlando</i>	0	0	1
<b>TOTALE 2</b>	<b>240</b>	<b>4.200</b>	
<b>TOT.1 + TOT. 2</b>	<b>240+75=315</b>	<b>5862,5</b>	

1. COMMISSIONE ORIENTAMENTO	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO	
<b>TOTALE 1</b>	<b>150</b>	<b>2.625</b>	<b>VARI</b>
Da ulteriori risorse ex art. 1, cc. 126 e ss., della L. 107/2015			
<b>TOTALE 2</b>	<b>280</b>	<b>4.900</b>	<b>VARI</b>
<b>TOT.1 + TOT. 2</b>	<b>150+280=430</b>	<b>7.525</b>	

**Art. 34 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



### **Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi, e non potranno mai essere trasformate in ore a recupero
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 36 – Criteri per l'individuazione del Personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS**

1. Per assicurare una efficace ed efficiente gestione delle risorse disponibili si stabiliscono i seguenti criteri di individuazione del Personale da utilizzare nelle attività di cui alla presente contrattazione, anche laddove vi siano più richieste:
  - a) specifica professionalità richiesta;
  - b) competenze acquisite e documentate (attività di insegnamento pregresse, corsi di formazione frequentati, partecipazione a progetti simili, possesso di titoli professionali);
  - c) continuità nello svolgimento dell'incarico;
  - d) equa ripartizione degli incarichi al personale in servizio dichiaratosi espressamente disponibile (rotazione in ordine alfabetico);
  - e) a parità di condizioni si procede per anzianità di servizio;
  - f) oltre al rispetto dei criteri sopra stabiliti si dovrà garantire una turnazione efficace per assicurare la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

### **Art. 37 - Quantificazione delle Attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta dell'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 38 – Modalità, criteri e compensi per incarichi specifici di cui all'art 40 co. 1 lett. d) CCNL 19/04/2018**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art 40 co. 1 lett. d), da attivare nella Scuola, in aggiunta agli incarichi derivanti dalla presenza di personale destinatario di posizione economica.

### **Art. 39 - Criteri generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività finanziate da specifiche disposizioni legislative (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)**

1. Per assicurare una efficace ed efficiente gestione delle risorse disponibili si stabiliscono i criteri di seguito riportati, non in ordine di priorità e/o importanza, di individuazione del Personale da utilizzare nelle attività finanziate da specifiche disposizioni legislative (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento):
  - a) competenze comunicative e relazionali;
  - b) competenze acquisite e documentate (attività di insegnamento pregresse, esperienze in qualità di docente e discente in corsi di formazione, partecipazione a progetti simili, possesso di titoli di studio e professionali);
  - c) equa ripartizione degli incarichi al personale in servizio dichiaratosi espressamente disponibile;
  - d) disponibilità di progettazione dalla/e attività.

## **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 41 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente scolastico sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

#### **Art. 42 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

2. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
4. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Letto, approvato e sottoscritto. 16 luglio 2020

**PER LA PARTE PUBBLICA**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** Prof. Alessandro TURANO \_\_\_\_\_

**PER LA PARTE SINDACALE**

**La R.S.U.:** Prof.ssa Linda CHERUBINI \_\_\_\_\_

Sig.ra Antonella MALANIMA \_\_\_\_\_

Prof. Giovanni STELLATI \_\_\_\_\_

Livorno, 16/07 2020